

di SERGIO CAPOTOSTI

È il 1989. Quattro piccoli amici si guardano negli occhi e stringono tra di loro un patto. Trascorrono venti anni ed è venuto il momento di onorare quella promessa. Gli anni sono passati in fretta. Nel giro di qualche scena "La Sella del Vento" entra nel vivo della storia scritta dalla penna di Roberto Vallerignani e girata dalla telecamera di Andrea Sbarretti.

Un film di 107 minuti girato tra Narni, Spoleto, Terni ed appunto "La Sella del Vento" un valico di montagna in località Terminillo che si trova ad un'altezza di 1850 metri. Il libro ancora non è stato pubblicato e il film non può essere trasmesso al pubblico. Al massimo è possibile vedere il trailer caricato sul sito [www.andrasbarretti.it](http://www.andrasbarretti.it).

Lo impone il regolamento. Già, perché il giovane regista di Terni vuole arrivare a Venezia. «Non può essere trasmesso prima che la commissione lo esamini ed eventualmente lo mette tra i film in gara», spiega Andrea Sbarretti. Il suo è un curriculum di tutto rispetto che racconta la storia di un ragazzo che da oltre dieci anni coltiva la passione per il cinema e di anno in anno sforna lavori autoprodotti. Una passione che lo ha portato a conseguire una laurea presso la facoltà di scienze della produzione artistica di Terni. Tra le pellicole girate "Il Muro del Passato", una storia noir che è in

distribuzione in alcune videoteche di Terni. Ma anche "L'importante è non morire" dove tra gli attori compaiono volti noti come lo psicologo Vincenzo Polireti, già attore teatrale con varie compagnie dialettali, e il consigliere provinciale Udc Massimo D'Antonio.

«Con Massimo - dice il regista ternano - la collaborazione va oltre il cinema. Insieme lavoriamo per la realizzazione di documentari che trattano temi del sociale». Anche in questo caso sono numerosi i docufilm (Spifferi Duemila30 è il nome del format) realizzati dalla coppia "Sbarretti e D'Antonio" che possono essere scaricati dal sito. Dall'intervista alla goliardica band degli Altoforno ai temi riguardanti le politiche giovanili a Terni, passando per le storie che raccontano la società multiculturale. Andrea Sbarretti, comunque, ha mosso i primi passi con la telecamera in spalla nel mondo dei cortometraggi.

«Il mio primo lavoro è stato un cortometraggio molto rudimentale dal titolo "Ho imparato a sognare", racconta Andrea Sbarretti. Anche in questo caso qualche soddisfazione se l'è tolta. Alcuni dei suoi lavori, tra cui "Andare su Marte nel 3000 d.c." sono stati proiettati sul piccolo schermo: nei canali sky dedicati a questo genere e su Italia 1.

L'ultimo lavoro  
del regista  
ternano tratto  
dal romanzo  
La sella del vento



# Sbarretti a Venezia col vento in poppa

Sopra il regista Andrea Sbarretti. A fianco Giobbe Covatta è una delle star che si esibirà al teatro Mancinelli con lo spettacolo "Trenta"



BCT  
Due poetesse alla prova con i loro versi

Poesia ancora protagonista degli incontri in Bct. Due autrici, entrambe ternane, si mettono alla prova con la loro prima pubblicazione alle 17 al caffè letterario, nell'ambito delle iniziative per gli "eventi valentiniani".

Elisa Mastromatteo presenta "Quello che la mente partorisce passa anche da altri organi" (ed Il Filo) e Paola Bilotta esordisce con "Io naufraga in questo oceano d'amore" (ed. dell'Anthurium). Durante l'incontro sono previste letture con l'accompagnamento musicale.

La kermesse a Orvieto è al terzo giro di boa

## "Risate e risotti", chef doc ai fornelli

Aperitivi, degustazioni e infine spettacoli di cabaret con comici anche di area Zelig



ORVIETO - Il riso come ingrediente culinario, il riso come espressione di comicità e gioia. E' su questo felice spozalizio che dal 18 febbraio al 31 marzo, alla sua terza candelina, torna la kermesse "Risate e risotti" con tre serate in più. Nelle cornici della Champagneria, del ristorante Al Salsapicchio, del teatro Mancinelli, del frantio Brizi e del palazzo del Gusto abili chef daranno vita, nelle serate del 18, 20 e 21 febbraio, 3, 13, 14, 23 e 31 marzo, a cene (o degustazioni) con menù a base di riso.

A cucinare saranno l'ambasciatore italiano del riso nel mondo Gabriele Ferron (per la seconda volta protagonista di Risate e Risotti), gli chef Antonio Villani e

teatro Mancinelli alle 20. Gli appuntamenti saranno preceduti da un aperitivo al bar Duom. Alle cene seguirà uno spettacolo cabarettistico di comici di area Zelig e Colorado Cafe: il trio Gianni Bevilacqua, Andrea Cipriani e Fabrizio Benincampi, Piero e Christian, Gianluca Giugliarelli, Gianfranco Phino, Antonio Covatta. Attesissimi inoltre gli

GIOBBE COVATTA  
AL MANCINELLI

L'attore comico  
andrà in scena  
con lo spettacolo